



# COMUNE di CALVI RISORTA

Provincia di Caserta

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 Del 03-10-2016

**Oggetto: DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/200- REVOCA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 05-07-2016**

L'anno duemilasedici il giorno tre del mese di ottobre  
alle ore 10:15,  
presso questa Sede Municipale,

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**  
*Dott. Umberto Pio Antonio Campini*

Nominato con Decreto Prefettizio prot. n. 24399 del 13.04.2016, Area II EE.LL con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Daniela Rocco, incaricato alla redazione del presente verbale, ha adottato la seguente Deliberazione, proposta dal Responsabile del Settore ECONOMICO FINANZIARIO n. 10 del 03-10-2016, che di seguito si riporta.

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del Commissario prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale Numero 5 Del 13-06-2016, veniva approvato il rendiconto della gestione per l'anno 2015, che chiudeva con un risultato di amministrazione pari ad € 2.973.971,66, che al netto delle somme accantonate e vincolate, portava ad un disavanzo di € 699.350,96; Alla data del 31.12.2015, inoltre, l'ammontare delle anticipazioni di tesoreria non restituite risultava essere pari a € 1.124.581,39.
- La rilevazione dei dati a consuntivo ha evidenziato, altresì, che l'Ente versa in una situazione di deficiarietà strutturale, derivante dai parametri n: 1-2-3-4-8, definiti con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2013;
- Con deliberazione del Commissario prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n. 26 del 23/06/2016 ad oggetto: "schema di bilancio 2016/2018-impossibilita' a garantire il

pareggio di bilancio”, si prendeva atto delle risultanze dell’attività svolta commissario ad acta, nominato con Decreto del Commissario Prefettizio pt. 5882 del 18/05/2016, ai sensi dell’art. 141, comma 2, del d. lgs. 267/2000, per la predisposizione e sottoposizione dello schema di bilancio di previsione 2016 / 2017 / 2018 e degli atti ad esso connessi al Consiglio Comunale, e conclusa con la dichiarazione di impossibilità di approvare uno schema di bilancio di previsione per le annualità 2016 / 2017 / 2018 nel rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri di bilancio;

- Con deliberazione del Commissario prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale Numero 7 Del 05-07-2016, si faceva ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell’ art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000;

#### CONSIDERATO CHE:

- al fine di rappresentare la reale situazione economico finanziaria complessiva dell’Ente, il Segretario comunale, in qualità di Responsabile del servizio finanziario *ad interim* inviava all’Organo di revisione la nota prot. n. 10676 del 01/10/2016 con la quale si evidenziavano le serissime difficoltà economiche dell’Ente, rappresentando, altresì di non essere in grado di predisporre lo schema di bilancio di previsione 2016/2018, ribadendo la sussistenza di tutte le condizioni previste per il dissesto finanziario ai sensi dell’art. 244 del d.lgs. 267/2000;
- dalla nota del Segretario Comunale si rileva, in particolare, che non è stato possibile predisporre il bilancio pluriennale di riequilibrio previsto dall’art 243-bis del D.lgs 267/2000, per la perdurante impossibilità di procedere al ripiano delle condizioni di squilibrio rilevate, facendo ricorso alle misure previste dagli artt. 193 e 194 del TUEL, in quanto:
  - nonostante siano state deliberate le aliquote nella misura massima consentita, non sono finanziabili i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere né le passività potenziali esistenti, ferma restando la necessità di una ulteriore verifica in ordine al calcolo degli oneri concessori (costi di costruzione e oneri di urbanizzazione), del valore delle aree fabbricabili a fini IMU e dei servizi a domanda individuale, ai fini della predisposizione delle necessitate manovre tariffarie, oltre alla necessità di rivedere il costo di alcuni servizi( *in primis* servizio idrico e rifiuti);
  - i debiti già riconosciuti non vengono liquidati per carenza di liquidità e vi è un cospicuo fatturato giacente connesso a spese di natura corrente e ripetitiva non comprimibili nell’esercizio 2016, con evidenziazione che il totale di fatture inevase (01/01/2012-30/09/2016) ammonta ad € 3.405.052,11, di cui € 1.125.768,00,00 riferite alle spese correnti del solo anno 2016;
  - si rende difficile utilizzare economie di spesa per il ripiano della situazione di squilibrio di parte corrente in cui versa l’ente, in quanto si tratta di spese non comprimibili.
  - la massa debitoria, nonché il continuo ricorso all’anticipazione di tesoreria, continuano a produrre interessi passivi che contribuiscono a far lievitare lo stock di debito dell’Ente;
  - si rileva la pendenza di innumerevoli contenziosi che costituiscono senz’altro una fonte di ulteriori debiti;
  - le entrate per recupero da evasione, sebbene previste e accertate, risultano non totalmente riscosse;
  - la situazione di cassa dell’ente presenta un costante ricorso all’anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall’ordinamento;

VISTA la relazione prot. n. 10739 del 3/10/2016, resa ai sensi dell’art. 246 del d.Lgs. n. 267/2000 ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale l’Organo di

revisione ha accertato le cause che hanno condotto l'ente in una situazione di dissesto;

PRESO ATTO che con la suddetta nota l'Organo di revisione dichiarava che il Comune si trova in uno stato di dissesto finanziario e che i crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi, per come certificati nonché rilevati dai dati di bilancio, sono di importo tale da non consentire di poter fare loro validamente fronte né con le modalità di cui all'art. 193, né con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste né attraverso il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del d.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che l'Ente versa, nonostante l'anticipazione di tesoreria, in una costante condizione di mancanza di liquidità tale da non riuscire ad onorare il pagamento delle spese obbligatorie per legge;

RILEVATO che a causa della situazione economico finanziaria sopra descritta l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili e, pertanto, la dichiarazione di dissesto si configura come atto dovuto;

VISTO l'art. 244 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che *"Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste"*;

ATTESO che è stato più volte ribadito dalla giurisprudenza che: *"... Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ..."*

CONSIDERATO che nel caso di specie sussistono i presupposti che impongono l'adozione della dichiarazione di dissesto summenzionate.

VISTI altresì gli articoli 245 e seguenti del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

***Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente richiamate, riconosciute e trascritte nel presente dispositivo;***

- 1) DI DICHIARARE il dissesto finanziario del Comune di Calvi Risorta, ai sensi dell'art. 246 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 2) DI REVOCARE, per gli effetti, la propria precedente deliberazione n. 7 Del 05-07-2016, ad oggetto: " ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell' art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000".
- 3) DI TRASMETTERE, entro 5 giorni dalla data di esecutività, il presente atto al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale della Corte dei conti, unitamente alla relazione

dell'Organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

- 4) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

### **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

-esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata ;

-dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri prescritti dall'articolo 49 del d.lgs. 18.8.2000 n. 267, espressi come riportato in allegato;  
Assunti i poteri del Consiglio Comunale;

#### **DELIBERA**

Di approvare la proposta nei termini sopra formulati.  
Successivamente,

### **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

Visto L'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000;

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.**

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO  
f.to Dott. Umberto Pio Antonio Campini

IL SEGRETARIO  
f.to Dott.ssa Daniela Rocco

---

**Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo**  
**Data,**

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa DANIELA ROCCO

---

**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione iscritta al n. \_\_\_\_\_ del registro delle pubblicazioni viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00.

Calvi Risorta,

IL MESSO COMUNALE  
f.to Di Girolamo Sebastiano Aldo

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, per decorrenza dei termini (10 giorni dalla pubblicazione) ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 18/08/2000 n.267

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott.ssa DANIELA ROCCO